

## Il peso della cooperazione in Emilia Romagna

Come noto, il settore delle cooperazione svolge un ruolo fondamentale all'interno dell'economia della nostra regione. Secondo il Rapporto sulle imprese cooperative di Unioncamere nazione e dell'Istituto Tagliacarne, infatti, l'Emilia-Romagna è la prima regione per incidenza dell'occupazione cooperativa sul totale degli occupati extra-agricoli (9,8 per cento contro il 5 per cento della media nazionale). L'Emilia-Romagna, inoltre, è la regione in cui il numero degli occupati nelle cooperative è, in valore assoluto, il più alto (144.480 contro i 142.226 della Lombardia, che è la seconda regione in questa classifica). Non solo, l'Emilia-Romagna è la regione in cui maggiore è l'incidenza degli occupati nelle cooperative sulla popolazione complessiva (35,8 addetti ogni mille abitanti).

Le cooperative hanno poi una incidenza significativa sull'occupazione regionale in diversi settori: il 25,4 per cento degli addetti del settore dei trasporti in regione fa capo alle cooperative, lo stesso dicasi per il 18,4 per cento degli occupati nel settore delle attività immobiliari informatiche e di ricerca, ed il 14,0 per cento degli addetti del settore del credito e dell'intermediazione finanziaria.

Estendendo l'analisi a livello provinciale, abbiamo che la quota più elevata di occupati nelle cooperative sul totale degli addetti extra agricoli è quella di Ravenna (13,4 per cento), che occupa la prima posizione sia in regione sia a livello nazionale. Al secondo posto (sia a livello regionale che nazionale) si colloca Reggio Emilia (13,1 per cento). In regione seguono la provincia di Bologna (11,5 per cento) e quella di Forlì-Cesena (11,2 per cento), che occupano rispettivamente il 5° ed il 6° posto a livello nazionale. L'ultima provincia della nostra regione in questa graduatoria è quella di Rimini con un peso degli occupati dalla cooperazione sugli occupati extra-agricoli totali pari al 4,2% per cento.

*Fig. 3.13.1. Graduatoria delle province per incidenza degli addetti delle cooperative sul totale addetti extra-agricoli.*

Rank nazionale	Rank regionale	Provincia	Addetti Cooperative / Totale addetti extra agricoli	Incidenza addetti / popolazione (ogni 1.000 abitanti)
1	1	Ravenna	13,4%	40,8%
2	2	Reggio Emilia	13,1%	53,4%
5	3	Bologna	11,5%	45,4%
6	4	Forlì-Cesena	11,2%	39,3%
9	5	Ferrara	9,9%	27,2%
14	6	Modena	8,0%	32,8%
17	7	Piacenza	7,6%	23,2%
37	8	Parma	5,8%	21,4%
68	9	Rimini	4,2%	14,2%

*Fonte: Elaborazione Area studi e ricerche Unioncamere Emilia-Romagna su dati Unioncamere Italiana<sup>1</sup>.*

Alcuni settori delle cooperazione concentrano nella nostra regione una parte molto consistente della propria attività: gli addetti delle cooperative del settore manifatturiero ed industriale in regione sono il 33,4 per cento del totale nazionale, quelli delle cooperative del commercio all'ingrosso ed al dettaglio sono il 29,9 per cento, quelli del settore della ristorazione ed alberghi sono il 43,2 per cento.

Anche le analisi sul fatturato mettono in luce l'importanza della cooperazione in regione e della cooperazione regionale su quella nazionale. L'8,5 per cento del fatturato complessivo delle imprese in Emilia-Romagna è attribuibile alle cooperative, maggior dato a livello nazionale. Questo valore diventa il 5,7 per cento in Umbria e via, via diminuisce fino ad arrivare all'1,6 per cento della Calabria che chiude la classifica.

L'incidenza del fatturato delle cooperative in regione sul totale nazionale suggerisce una concentrazione notevole della cooperazione in Emilia-Romagna. Si registra qui, infatti, il 28,3 per cento del fatturato nazionale cooperativo. La seconda regione è la Lombardia, dove le cooperative registrano il 16,4 per cento del fatturato nazionale, a seguire il Veneto con l'8,2 per cento.